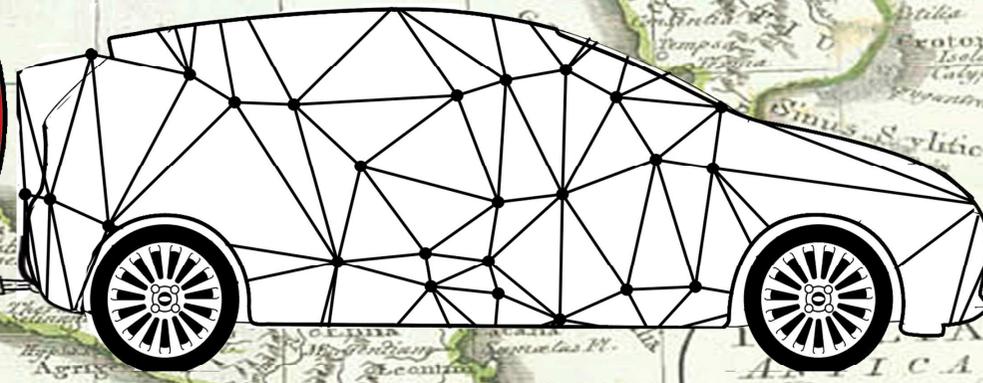


IV CAROVANA TRAMONTANA

della memoria e della diversità linguistica

26 agosto-17 settembre 2017

Memoria della montagna e del mare. Lingue identitarie, voci spirituali



www.associazionelemitalia.org
info@associazionelemitalia.org | T. +39 3478107634

































































































































































































































































































































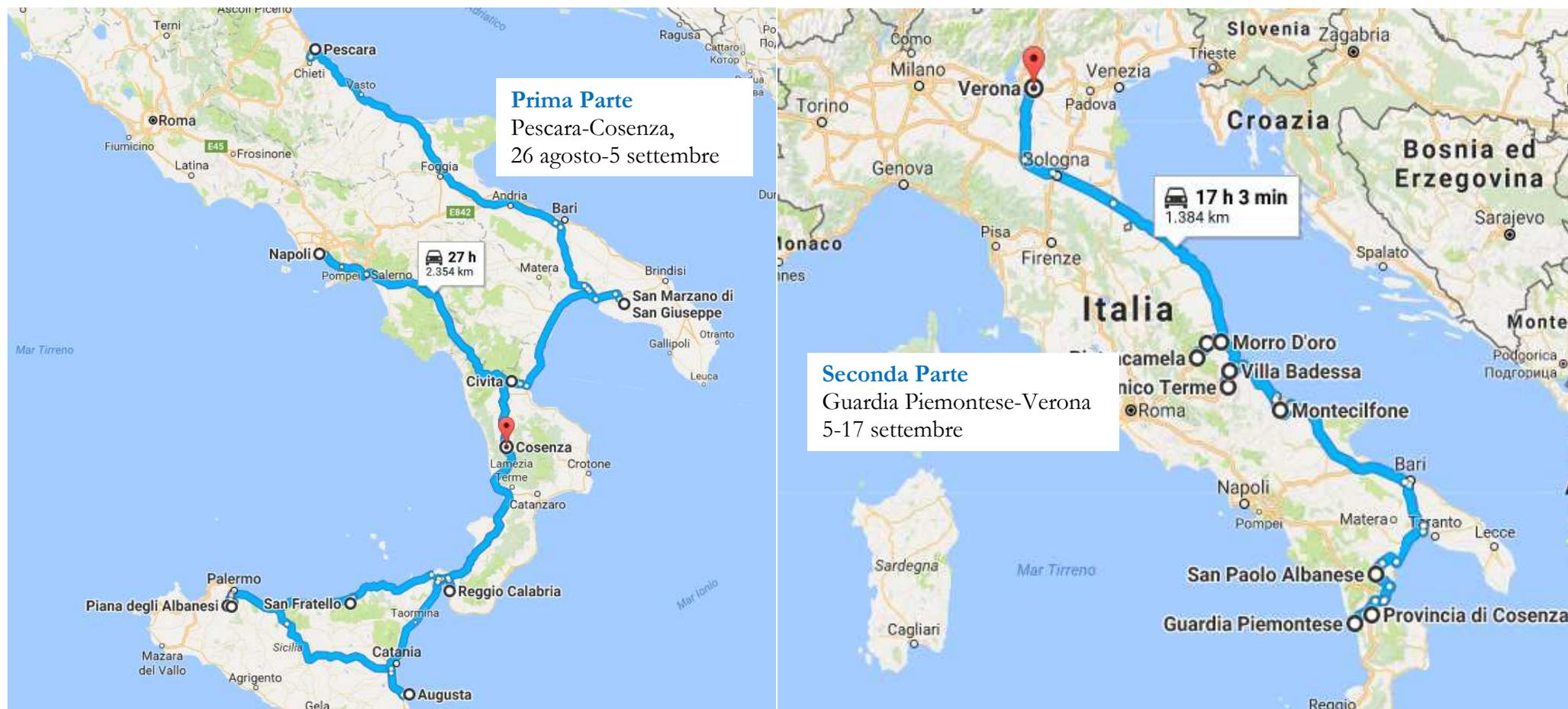




La Carovana della memoria e della diversità linguistica nasce nel 2013. È un **viaggio alla scoperta dei patrimoni etnolinguistici d'Italia attraverso l'Italia delle minoranze linguistiche riconosciute, non riconosciute e delle nuove minoranze.**

A questo indirizzo internet <http://www.parchietnolinguistici.it/chi-siamo/itinerari-etnolinguistici/carovane.html> è possibile visionare i percorsi e i contenuti delle **tre Carovane** (2013, 2014, 2015) organizzate dall'Associazione LEM-Italia con il concorso di numerosi enti e associazioni dei tanti territori attraversati.

Il tema di quest'anno collega pienamente la Carovana al progetto europeo Rete Tramontana sulla raccolta e valorizzazione della memoria orale delle aree di montagna : www.re-tramontana.org



Tappe della Carovana 2017

26 agosto: Pescara-San Marzano di San Giuseppe (TA) // Lingua arbëreshë

27 agosto: San Marzano di SG – Civita (CS) – Area grecofona di Calabria (RC) //Lingua arbëreshë, Lingua greca di Calabria

28 agosto: Area grecofona di Calabria (Galliciano - RC) - San Fratello (ME) // Lingua greca di Calabria, Lingua galloitalica

29 agosto: San Fratello-Piana degli Albanesi (PA) // Lingua galloitalica, Lingua arbëreshë

30 agosto: Piana degli Albanesi e Santa Cristina Gela (PA) // Lingua arbëreshë

31 agosto: Santa Cristina Gela – Augusta (SR) // Lingua arbëreshë

1° settembre: Augusta

2 settembre: Augusta

3 settembre: arrivo a Napoli

4 settembre: Napoli

5 settembre: Cosenza e Guardia Piemontese (CS) // Lingua romani, Lingua occitana

6 settembre: Guardia Piemontese - Basilicata arbëreshe // Lingua occitana, Lingua arbëreshë

7-8 settembre: Basilicata arbëreshe - Molise arbëreshe/na-našu // Lingua arbëreshë

9 settembre: Molise arbëreshe/na-našu, Salle-Caramanico (PE), Villa Badessa di Rosciano (PE)

10 settembre: Teramo e Pietracamela (TE) // Lingua pretarola

11-12 settembre: Valle delle Abbazie (TE)

17 settembre: Verona, festival Tocati dei giochi in strada

Attività in Carovana

➤ Presentazioni pubbliche

- 1) Presentazione di progetti di sviluppo locale delle aree di minoranza linguistica
- 2) Presentazione di libri; Dibattiti
- 3) Proiezione di film e documentari

➤ Progettazione condivisa

- 4) Apertura di progetti di ricerca sulle lingue locali
- 5) Progetti di politica linguistica e di linguistica dello sviluppo sociale

➤ Ricerca sul campo

- 6) Videointerviste “Tramontana” sulla memoria orale delle aree interne
- 7) Ricerche di sociolinguistica sulle rappresentazioni sociali di lingua e identità

➤ Giornale di bordo

- 8) Interviste e documentazione audiovisiva dei territori attraversati
- 9) Incontri con associazioni, artisti, attori locali

Contatto e programma giornaliero: +39 3478107634 / info@associazionelemitalia.org

Quest'anno vi proponiamo in particolare

1) Presentazione di progetti di sviluppo locale delle aree di minoranza linguistica

 Italiano  Français  Español  Deutsch  English  Esperanto



Home

Il Progetto

Le strutture

Itinerari

Contatti

IL PROGETTO

Home > Il Progetto

I Parchi EtnoLinguistici d'Italia® si propongono di rendere accessibile al grande pubblico le straordinarie ricchezze linguistiche, culturali e antropologiche d'Italia attraverso un lavoro capillare di ricerca, partecipazione e divulgazione. Il nostro portale intende far conoscere e valorizzare al meglio, non solo per una fruizione turistica, le innumerevoli realtà locali (imprenditoriali, culturali, artigianali) caratterizzate da un forte spirito di lealtà linguistica e dall'amore per il proprio territorio e le proprie tradizioni.



ULTIME STRUTTURE INSERITE

TRAMONTANA A SAN VALENTINO IN

In questa pagina presentiamo la mappa interattiva delle inchieste Tramontana realizzate

[➔ Maggiori informazioni](#)



FRANCESCO SENISE

Piktori Arbëresh

[➔ Maggiori informazioni](#)

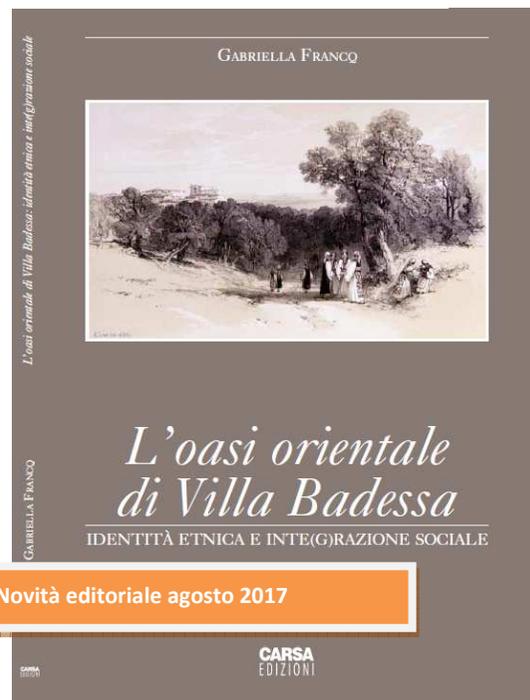


ARLEF AGJENZIE REGJONËL PE

[➔ Maggiori informazioni](#)

I NOSTRI SOSTENITORI

2) Presentazione di libri



L'autrice affronta le dinamiche identitarie intra ed intercomunitarie attraverso l'illustrazione di un caso di studio marcato, l'«oasi orientale» arbëreshe di Villa Badessa di Rosciano (Pescara): da minoranza nazionale, col tempo Villa Badessa ha abbandonato il ricordo della madrepatria per essere definita, in tempi recenti, minoranza linguistica, data la persistenza della lingua arbëreshë, scomparsa tuttavia quasi del tutto negli ultimi decenni. A oggi sono conservate la ritualità greco-bizantina, con la liturgia in lingua greca e italiana, e alcune tradizioni. Tale ritualità, elemento identitario per eccellenza, accompagna gli albanesi di Villa Badessa dal loro stanziamento nel Regno di Napoli (1743) fino ad oggi. A sostegno di questa tesi, presenteremo alcune fonti di notevole interesse, alcuni manoscritti inediti reperiti tra l'Archivio di Stato di Teramo e l'Archivio Diocesano di Penne i quali, distribuiti su circa cento anni (dalla fondazione della colonia fino a metà dell'Ottocento), tratteggiano in diacronia il non semplice processo di interazione e integrazione dei coloni albanesi nel tessuto sociale, culturale, linguistico e politico-economico circostante.

Questo volume, edito in italiano e in francese, raccoglie una selezione di contributi presentati in occasione del convegno internazionale Seste Giornate dei Diritti Linguistici («Migrazioni. Tra disagio linguistico e patrimoni culturali») svoltosi nel novembre 2012 tra Teramo, Fano Adriano e Pescara. La grande e drammatica attualità del tema affrontato ha motivato un ricco ventaglio di punti di vista: sincronico, diacronico, locale, nazionale e internazionale. Ne risulta un repertorio di esperienze e strumenti necessari per meglio comprendere, ancor prima che affrontare, il fenomeno migratorio.

pagine:	348
formato:	17 x 24
ISBN:	978-88-548-8451-9



99domande Diversità linguistica & diritti linguistici: dieci studiosi internazionali affrontano il tema della diversità linguistica in un libro in scatola con 99 domande e risposte. Pubblicato da Futura Edizioni.

99 domande sulla diversità linguistica scritte da dieci studiosi italiani e stranieri che hanno individuato tutte le informazioni che si devono assolutamente conoscere per contribuire a preparare un mondo migliore e un'autentica società della conoscenza. «Perché – come sostiene Giovanni Agresti, curatore dell'opera – i diritti linguistici sono anche e soprattutto diritti umani: diritto a utilizzare la propria lingua materna per poter stare al mondo alla pari degli altri. Ma anche diritto ad alternative culturali, ideologiche e persino economiche».

Il titolo è *99domande su Diversità linguistica & diritti linguistici* e il formato è molto particolare: un libro in scatola con 99 schede, per ognuna una domanda e una risposta, in duplice lingua, italiano e francese. È stato realizzato in collaborazione con l'Associazione LEM Italia ed è curato da Giovanni Agresti, sociolinguista dell'Università di Teramo, che ha raccolto intorno a sé dieci studiosi di livello internazionale che hanno affrontato tutti i possibili aspetti della diversità linguistica. Gli autori sono Henri Giordan (Francia), Gabriele Iannaccaro (Italia), Jean Léo Léonard (Francia), Ksenija Djordjevic Léonard (Serbia), Pierfranco Bruni (Italia), Maria Catricalà (Italia), Fernand de Varennes (Canada), Paola Desideri (Italia), Ahmed Boukous (Marocco) e Michele Gazzola (Italia).



Il 28 agosto 1974, in occasione di una celebrazione religiosa nelle montagne del Friuli, dieci sacerdoti chiedono ai loro arcivescovi di poter celebrare la messa nella loro lingua: il friulano.

La loro richiesta viene negata e i sacerdoti, in segno di protesta, lasciano sull'altare la Chiesa un documento con le loro richieste.

Questo evento crea una rottura ideologica con la Chiesa di Roma, ed è il momento in cui nasce "Glesie Furlane", la Chiesa dei friulani.

Il documentario segue la vita degli ultimi sacerdoti rimasti di Glesie Furlane, che dopo più di 40 anni, sostengono ancora il diritto di usare la propria lingua, sia nella liturgia che nella vita di tutti i giorni. Pre 'Sef Cjargnel dice: «La dichiarazione dei diritti dell'uomo afferma che tutti gli uomini sono uguali nel linguaggio, nello stile di vita e nella cultura, tuttavia, sia nella società civile che nella vita religiosa, questi diritti vengono negati».

La loro lotta è duplice, sia contro i pregiudizi della società civile di utilizzare la lingua minoritaria nella vita di tutti i giorni, sia contro le imposizioni del clero di Roma, che si spinge fino a negare il permesso ai sacerdoti friulani di tradurre il Messale in friulano.

Missus racconta la storia di 40 anni di lotte per la reale, concreta affermazione di questa dignità e di questo diritto: perché la lingua sia veicolo di libertà e di espressione dell'identità, in particolare per quei Piccoli Popoli – parlanti le così definite "lingue minoritarie" - per i quali la lingua è vero e proprio strumento di sopravvivenza.

I protagonisti di *Missus* sono una sorta di druidi del ventunesimo secolo che, fra eroismo e invincibile ostinazione, proseguono una lotta che è la stessa di tutti quei 40 milioni di europei - baschi, sardi, bretoni, cimbri, occitani, gallesi, ladini e non solo – simbolo della pluralità culturale e della ricchezza storica del Vecchio Continente.